

» Alle ore 20 circa comparvero dinanzi la Carica il suddetto
» Lermite, gli ufficiali francesi, e due delli suddetti bergamaschi,
» cioè Locatelli, e Tomini senza l'intervento d'alcun cremasco. La
» Carica accolse questa visita colla consueta imperturbabilità, e Ler-
» mite, che fu il solo, che parlò alla Carica stessa in presenza di
» tutti gli uffiziali Veneti prigionieri, che colà si trovavano, dopo di
» aver fatti sommi elogi al di lei governo si esprese, ch'era ben
» noto l'universale affetto de' Cremaschi verso il proprio rappre-
» sentante, che però non dovesse temer alcun sinistro, qualunque
» fosse per essere la di lui destinazione; ch'esso amava la nobiltà
» veneta, che gli uomini di merito dovevano essere distinti fra tutti
» gli altri; che il popolo Cremasco voleva esser libero, che egli
» Lermite ben lontano dal sommuovere i popoli, accorreva per im-
» pedire de' mali effetti, e per prestarsi alla tranquilla organizza-
» zione del loro governo; ch'egli non immaginava, che la repub-
» blica di Venezia dovesse perdere la sovranità, ma che questa
» poteva essere mantenuta con altre forme, e con altri diversi rap-
» porti; che in quanto al pubblico rappresentante (che trattò sem-
» pre con tutti li titoli, e con i modi più rispettosì, ed ossequiosi)
» avrebbe avuto nella di lui sinistra combinazione delle dimo-
» strazioni d'affetto; mentre il popolo Cremasco avrebbe pensato a
» quanto poteva occorrergli durante la di lui lontananza da Venezia;
» mentre perdeva un impiego, e non era al caso, che gliene fosse
» conferito un altro; che anche riguardo al N. H. Camerlengo si
» sarebbe riparato a suoi bisogni.

» A tutta la serie dei suddetti propositi il pubblico rappresen-
» tante credette rispondere, ch'egli restava a Crema; che dipen-
» deva dal suo governo; che a lui nulla abbisognava, e ch'era
» determinato ad ogni costo di non cedere se non chè alla violenza
» in rapporto al partirne da di là. Dopo questa intervista, e mille
» proteste di estimazione se ne partirono. Tutto il rimanente della
» giornata fu da essi occupato, per quanto poi s'intese, nell'orga-
» nizzazione delle autorità provvisorie. Sopravvenne il corrier